



Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Decreto n. 2298 del 01 aprile 2015

Modifiche al decreto 29 luglio 2009, recante disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009.

VISTO il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

VISTO, in particolare, l'articolo 31 del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che individua le cause in presenza delle quali lo Stato membro riconosce la forza maggiore o le circostanze eccezionali, e l'articolo 68, che prevede un sostegno specifico agli agricoltori, erogabile in presenza delle fattispecie indicate nelle disposizioni medesime;

VISTO il decreto ministeriale 29 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 22 settembre 2009, n. 220, recante disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009;

VISTO il decreto ministeriale 7 marzo 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 13 maggio 2014, n. 109, recante modifiche al sopra citato decreto ministeriale;

VISTO l'articolo. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990) così come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2004, n. 157, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2004, n. 204, con il quale si dispone che il Ministro delle politiche agricole e forestali, nell'ambito di sua competenza, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dall'Unione europea;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 2012, n. 252, concernente il regolamento recante i criteri e le modalità per la pubblicazione degli atti e degli allegati elenchi degli oneri introdotti ed eliminati, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge 11 novembre 2011, n. 180 "Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese";

CONSIDERATO l'eccezionale andamento climatico della campagna agricola 2014, attestato anche dalle numerose declaratorie di questo Ministero, che, per le abbondanti precipitazioni che hanno colpito diverse aree di coltivazione delle patate, spesso concentrate in poche ore della giornata, hanno determinato problemi, sia in fase di semina sia di raccolta, con consistenti perdite delle produzioni;

RITENUTO opportuno prevedere per tale campagna agricola, ultima in vigenza del sostegno specifico di cui all'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, la possibilità di fare salve le situazioni di comprovate cause di forza maggiore o circostanze eccezionali di cui all'articolo 31 del regolamento (CE) n. 73/2009;



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

ACQUISITA l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 25 marzo 2015;

DECRETA

Art. 1

(Modifiche al decreto ministeriale 29 luglio 2009)

1. All'articolo 9 bis, comma 1, del decreto ministeriale 29 luglio 2009, è aggiunta la seguente lettera f):

“f) In situazioni di comprovate cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, di cui all'articolo 31 del regolamento (CE) n. 73/2009, non si applicano il riferimento alle rese minime di cui alla lettera d) e le disposizioni di cui alla lettera e).

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1 aprile 2015

Maurizio Martina